



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 222, secondo cui “*Al fine di sostenere le famiglie e facilitare la conciliazione fra vita privata e lavoro, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, un Fondo, con una dotazione pari a 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, per le attività socio-educative a favore dei minori, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori*”;

VISTO, inoltre, il comma 223 del sopra citato articolo 1, il quale prevede che “*Con decreto dell'Autorità politica delegata per le politiche della famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 30 marzo di ciascun anno, sono stabiliti: a) i criteri di riparto delle risorse da destinare ai comuni; b) le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e quelle di recupero delle somme trasferite nel caso di mancata o inadeguata realizzazione dell'intervento*”;

VISTO l'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'articolo 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 maggio 2026, registrato dalla Corte dei conti il 3 giugno 2026, al n. 1687, con il quale sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse da destinare ai comuni per l'annualità 2026, nonché le modalità di monitoraggio degli interventi finanziati e di recupero delle somme trasferite nei casi di mancata o inadeguata realizzazione degli interventi;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del suindicato decreto ministeriale, ai sensi del quale, successivamente alla adozione del decreto stesso e a seguito di pubblicazione di specifico Avviso da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri sul proprio sito internet istituzionale, i comuni esprimono formalmente il proprio interesse a beneficiare del finanziamento, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel medesimo Avviso;

VISTO l'Avviso pubblicato, in data 8 maggio 2026, sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento per le Politiche della famiglia, relativo alla manifestazione di interesse a beneficiare del finanziamento relativo all'anno 2026 per lo svolgimento di attività socioeducative in favore dei minori, rivolto ai comuni italiani, ad esclusione di quelli ricompresi nei territori delle province autonome di Trento e di Bolzano;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

RILEVATO che, alla scadenza del previsto termine del 28 maggio 2026, il numero dei comuni che hanno manifestato il proprio interesse al finanziamento relativo all'anno 2026 attraverso la piattaforma informatica dedicata risulta pari a 6306;

CONSIDERATO che, in data 29 maggio 2026, il Dipartimento per le Politiche della famiglia ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'elenco provvisorio dei comuni che hanno manifestato espressamente la volontà di avvalersi del finanziamento, invitando contestualmente i comuni che avessero manifestato interesse e che non risultassero inclusi nel predetto elenco a darne comunicazione entro il termine delle ore 12.00 del 4 giugno 2026;

PRESO ATTO che, da verifiche interne, risultano acquisite, entro la data del 28 maggio 2026, n. 3 manifestazioni di interesse di comuni che, per problemi di natura tecnica, non hanno potuto operare tramite la piattaforma dedicata;

VISTO l'elenco definitivo dei comuni che hanno manifestato interesse entro le ore 12:00 del 4 giugno 2026, pubblicato il 5 giugno 2026 sul sito del Dipartimento per le Politiche della famiglia, che prevede un numero complessivo di comuni pari a 6309;

PRESO ATTO che ulteriori n. 63 comuni hanno espresso il loro interesse a beneficiare del finanziamento previsto in data successiva alla chiusura della piattaforma dedicata, attraverso le caselle di posta elettronica istituzionali del Dipartimento;

CONSIDERATO CHE l'Avviso dell'8 maggio 2026, per sua natura, non intende selezionare fra coloro che hanno manifestato interesse, bensì accogliere tutte le manifestazioni di interesse, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1, comma 222, della legge n. 199 del 2025, attraverso la mera rilevazione della platea massima dei comuni interessati e che, pertanto, per l'Amministrazione è di primaria rilevanza il principio del *favor participationis*;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del citato decreto dell'8 maggio 2026, ai sensi del quale le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo decreto possono essere integrate con ulteriori, eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili sul Fondo per le attività socioeducative a favore dei minori a seguito di successivi provvedimenti normativi o amministrativi;

CONSIDERATO CHE il suddetto decreto dell'8 maggio 2026 prevede di destinare, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, una percentuale pari all'1 per cento della quota complessiva di cui all'articolo 1, comma 222, della legge n. 199 del 2025 ad attività di monitoraggio e valutazione della misura da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

DATO ATTO che, all'esito delle verifiche effettuate dal Dipartimento per le Politiche della famiglia sui finanziamenti assegnati ai comuni per il potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori per l'annualità 2021, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021, e a seguito delle restituzioni effettuate dai comuni interessati nei casi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), del medesimo decreto, si sono resi disponibili euro 10.373.561,64, giusto il decreto del Presidente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

del Consiglio dei ministri n. 371/Bil del 12 giugno 2026, recante la variazione in aumento in termini di competenza e cassa del capitolo di spesa 525 PG 1 – CdR 15 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO OPPORTUNO, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto dell'8 maggio 2026, incrementare l'importo di euro 59.400.000, destinati ai comuni, con le ulteriori risorse confluite nel capitolo di bilancio, pari a euro 10.373.561,64, riquantificando l'ammontare complessivo delle risorse da destinare ai comuni per l'anno 2026 in euro 69.773.561,64;

RILEVATA, infine, l'assenza di pregiudizio nei confronti dei comuni che hanno manifestato interesse entro il termine del 28 maggio 2026

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato, sotto l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, l'elenco dei n. 6372 comuni beneficiari del finanziamento di cui all'articolo 1, comma 222, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relativo all'anno 2026, con le quote finanziarie spettanti a ciascun comune.
2. Il riparto finanziario delle somme attribuite ai comuni beneficiari è determinato dal rapporto tra l'importo complessivo delle risorse, pari a euro 69.773.561,64, e il numero della popolazione residente 0-17 anni in ciascun comune, rilevato dai dati ISTAT definitivi alla data del 1° gennaio 2025.
3. Le risorse da erogare gravano sulle disponibilità del capitolo di bilancio n. 525 del CdR n. 15 "Politiche della famiglia" della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026, finalizzate al potenziamento dei servizi socioeducativi territoriali, dei centri estivi e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori di età tra 0 e 17 anni.

Articolo 2

1. Per le spese relative alle attività socioeducative a favore dei minori, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati e finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori, il Dipartimento per le Politiche della famiglia ha generato il codice *template* n. 2606001, che i comuni devono utilizzare per la generazione del Codice Unico di Progetto.

Il presente decreto è trasmesso, per il seguito di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri

Roma, 17 giugno 2026

Dott. Gianfranco Costanzo